

Interventi Per l'Unità alla manifestazione
Larga una colonna; emanano, così, 28
discorsi, mortari, comunisti, così, 40
folla sul campo di guerra (con il
consenso della redazione) Lire 9 la riga
corpo 10. Partecipazioni matrin. L. 16.
Avvisi spediti per posta, dovco essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

Il giornale "L'azione" è edito a Venezia il giorno
di ogni settimana. Prezzo annuo L. 10.000. In
L. 2. Una copia cost. 18. Arretrati cost.
30. Redazione: Via Sissano 8, II p. Tel.
Int. 300. Amministrazione: Via Sissano 1
Int. 108. Ordine di redazione: dalle 10-
15 e 14 in poi, di Amministrazione 8-13
e 15-19. Tutti i pagamenti anticipati.

La seduta inaugurale della XXV legislatura

L'aspetto della città

ROMA, 1. — Per la solenne inaugurazione della nuova legislatura, la città è imbandierata ed animatissima. Fino dalle 9, le truppe che debbono rendere gli onori al passaggio del corteo reale, si schierano lungo il percorso. La grande folla, adunata in tutte le parti della città converge verso il centro e si assiepa dietro ai cordoni.

Il corteo reale

Alle ore 10 escono dalla reggia tre berline di gala, precedute dai balistrati e seguite dai corazzieri. Nella prima berlina sono la regina, il principe ereditario, la principessa Iolanda e l'ammiraglio Bonaldi. Nelle altre due berline sono le dame e i gentiluomini al seguito della regina.

Appena le berline escono dal Quirinale, mentre le campane del Campidoglio e di Montecitorio suonano a distesa, le artiglierie fanno salve, la fanfara del 3° artiglieria intona la marcia reale. Le truppe presentano le armi, mentre la folla che si assiepa dietro ai cordoni e grida, emette le finestre balconi e terrazze applausi entusiasticamente. Lungo tutto il percorso le truppe presentano le armi e le musiche suonano la marcia reale, mentre continuano le ovazioni che salutano il corteo.

Al suo arrivo a Montecitorio la regina è ricevuta dai ministri Visocchi, Rossi e Pantano, dalla presidenza e da una commissione di senatori, dall'presidenza provvisoria e da una deputazione della Camera, formata da Agostino, Alessio, Bianchi, Amici, Riccio, Dignati e dai deputati Deni, Cappellotto, De Benedetti, Sarocchi, Pietravalle e Scattola.

Il senatore Paternò offre il braccio alla regina e Pon. Pietravalle alla principessa Iolanda. Indi la regina sale alla tribuna reale.

Alle ore 10.20 in berlina di gala, preceduta e seguita dai corazzieri, scende dal palazzo reale il re che è accompagnato dal duca d'Aosta, dal conte di Torino e dai duchi di Genova. A destra della berlina cavaia il comandante la divisione di Roma ed a sinistra il comandante dei corazzieri.

In una seconda berlina seguono il principe di Udine, il duca di Pistoia, il duca di Bergamo e il marchese di Salaparuta. La real casa Mattioli-Pasqualini. Le berline recanti il re sono precedute da un

IL DISCORSO DEL RE

Subito dopo il re comincia a leggere il discorso della corona. Nell'aula si stabilisce un religioso silenzio. Il discorso è seguito con attenzione vivissima. Ecco il discorso del re:

Signori senatori, signori deputati. La 25.ª legislatura ha dinanzi a sé un vasto compito, quale forse nulla altra ebbe fino ad ora. Il parlamento presiede di ogni libertà e di ogni garanzia di tutte le istituzioni democratiche, deve essere oggi più che mai circondato dalla fiducia del paese. Espressione libera di volontà popolare, nell'arduo lavoro cui si accinge, il parlamento deve mantenere le sue alte e nobili tradizioni e contare sulla simpatia di tutta la nazione, sulla collaborazione di tutte le energie popolari (approvazioni).

L'Italia uscendo dalla grande guerra che sia mai stata, e avendo avuto l'onore di realizzare la prima grande vittoria che ha deciso il conflitto mondiale, (vivissimi generali applausi), i senatori e deputati sorgono in piedi al grido di «viva l'esercito» sente ora il bisogno, anzi la necessità, di dirigere tutti i suoi sforzi verso l'opera di pace. Il primo nostro pensiero si volge oggi al rispetto ai nostri morti, agli eroi caduti per la patria (vivissimi generali prolungati applausi); si volge all'esercito e alla marina; i senatori e deputati sorgono in piedi al grido di «viva l'esercito, viva l'armata» che hanno nell'ora del cimento profusi tanti tesori di sangue e di sacrificio. L'Italia non voleva la guerra, né era disposta ad averla; accettò la guerra come un terribile dovere per il trionfo della giustizia.

Se queste stesse virtù si volgeranno alle opere di produzione e di pace, la ricostruzione economica si compirà rapida e grandiosa (vivissimi applausi) all'infuori di ogni alto diplomatico, di ogni accordo, di ogni trattato, al di sopra di ogni situazione, al di sopra della vittoria stessa e della giustizia (vivissimi applausi).

L'Italia che partecipò alla guerra e soffrì nella guerra per senso di giustizia, vuole rappresentare una forza viva di

plausi). Tutte le mire imperialistiche che hanno scatenato la guerra sono state prima che un fatto di politica estera un fatto di politica interna. Niente è più utile alla pace dei popoli che l'affermare e il considerare le nuove grandi democrazie del lavoro (vivissimi prolungati applausi) che più vivo abbiano il senso della responsabilità e più grande il legame di solidarietà.

I nostri rapporti di politica estera non hanno alcuna nube che ne offuschi la sincerità ed hanno carattere speciale di cordialità con gli alleati e associati che hanno vissuto con noi le stesse ansie e partecipato alle stesse vicende. (Approvazioni).

A Montecitorio

AKÈ 10.25 il corteo reale giunge a Montecitorio. Il re è ricevuto dal presidente del consiglio on. Nitti e da tutti i ministri, dall'presidenza provvisoria della Camera, dalla presidenza del senato e dalle commissioni dei due rami del parlamento. Il re stringe la mano colorosamente a l'on. Nitti e gli dice: «Sono profondamente commosso, per aver avuto una così estrosa accoglienza».

Il re con i principi e con le autorità attraversa il corridoio dei busti, ossequato dai deputati che fanno ala al passaggio e alle 10.30 precise entra nell'aula.

Il re, seguito dai principi, entra nell'aula e si avvia verso il trono. Il presidente del consiglio, in nome del re, invita i senatori e deputati a sedere.

I socialisti abbandonano l'aula

A questo punto i socialisti gridano «viva il socialismo» e si accingono ad abbandonare l'aula. Delle tribune scoppiò un'imponentissima dimostrazione senza precedenti. A mano a mano che i banchi dei socialisti si vuotano, i deputati costituzionali li vanno ad occupare. La dimostrazione continua e cresce di intensità; il re è sempre in piedi. Dalle tribune si agitano i fazzoletti e per cinque minuti si prolungano le acclamazioni.

Il giuramento

Terminati gli applausi il presidente del consiglio on. Nitti, presi gli ordini dal re invita gli on. senatori e deputati a sedere.

Quindi procede all'appello dei deputati che prestano giuramento. L'appello si prolunga per circa 20 minuti. Alle 10.50 termina l'appello. Si cala che abbiano prestato il giuramento circa 300 deputati.

Per le terre redente

Le nuove terre riunite all'Italia impongono la soluzione di nuovi problemi. La nostra tradizione di libertà deve segnare la via alle soluzioni con più maggiore rispetto delle autonomie e delle tradizioni locali. (Applausi).

Nessuna cura e nessun sacrificio devono essere risparmiati affinché dopo le inevitabili incertezze del primo assetto, il ritorno di quelle terre alla loro unità naturale nazionale non arrechi alcun regresso, né alcuna diminuzione di benessere.

Sui monti e sui mari noi sappiamo di avere in tutti i nuovi cittadini cooperatori validi al progresso della nazione. Sicuri entro i nostri confini noi dobbiamo esercitare la nuova via dei traffici e sopra tutto i nuovi porti con larghezza di criteri, senza esclusivismi cui contrastano insieme la nostra indole e il nostro interesse.

Con una popolazione, la quale con i nuovi territori sarà presto di 40 milioni di uomini, con quasi 10 milioni di italiani o di figli di italiani sparsi per il mondo, l'Italia sarà tra brevi anni uno dei più grandi nuclei nazionali.

L'Italia e le nazioni sorelle

La guerra ha dimostrato quanto sia dannosa l'esaltazione a ogni singolo popolo nella convivenza di tutti; ha però anche dimostrato quanto enorme sia la forza di grandi nuclei etnici e di grandi unità storiche.

La pace dimostrerà ancora come l'affinità di razza e di lingua vadano consolidate per lo sviluppo stesso della cultura e della pace mondiale.

L'Italia considera il suo compito nazionale e di difesa delle nazioni sorelle di Europa e di tutti i popoli dell'America latina, con i quali intende lavorare in più intima unione e in più stretta solidarietà.

Il governo ha disposto una serie di provvedimenti che avviano il paese verso il compimento dell'ideale. Questo problema che interessa del pari la difesa nazionale e la educazione popolare.

La nuova legislatura è chiamata a segnare una delle fasi decisive della storia d'Italia. Grandi sono le difficoltà

da vincere; più grandi le opere da compiere; la vittoria ha in sé una sicura forza di elevazione; essa non è mai la risultante di un caso; ma nello sforzo di tutte le anime e del sacrificio di tutto il popolo, nel realizzare il suo nuovo programma, attraverso tutte difficoltà e tutti contrasti, l'Italia ha in sé la divina forza di preservazione che le viene dalla vittoria.

Fate che non manchino in questa grande ora della patria l'unione di tutte le anime e la fede sicura nell'avvenire. (Generali, prolungati applausi che si rinnovano a più riprese; grida generali cui si associano le tribune: «viva il re, viva la regina, viva casa Savoia, viva l'Italia»).

Il re termina di parlare alle ore 11.05. Il discorso è stato applaudito quasi ad ogni fine di periodo e specialmente là dove accenna che l'Italia accettò la guerra per il trionfo della giustizia, che la ricostruzione economica si compirà rapida e grandiosa, che la pace è soprattutto nella coscienza del diritto e poi quando accennò che le aspirazioni dell'Italia nell'Adriatico non nascondono nessun disegno militare, che la difesa della popolazione di lingua e razza italiana costituiscono un dovere ed un diritto, che l'Italia non intende turbare la pace d'Europa.

Ristabilitosi il silenzio, il presidente del consiglio on. Nitti dichiara in nome del re aperta la prima sessione della 25.ª legislatura.

Il ritorno al Quirinale

L'uscita dall'aula del re, dei principi e poi della regina si svolge con lo stesso cerimoniale dell'entrata. Non appena il re esce sulla Piazza per montare in berlina, la folla che è cresciuta straordinariamente e preme dietro i cordoni delle truppe, scoppia in un'immensa acclamazione. Dalle finestre si gettano fiori.

Lungo tutto il percorso del corteo reale per ritornare al Quirinale gli applausi, gli evviva e le acclamazioni si fanno dense.

Intanto verso la Piazza del Quirinale giungono già da oltre un'ora da mi-

glia di persone che attendono il ritorno dei sovrani, accorrono da tutte le vie tiranne di popolo.

Alle 11.20 la fanfara disposta in via 24 maggio preannuncia l'arrivo del corteo reale. La folla prorompe in un clamoroso applauso; gli ufficiali agitano i berretti mentre le bandiere delle varie associazioni convenute sul piazzale si inchinano al passaggio del sovrano, fatto segno ad una ca. orossissima, imponente dimostrazione fino a che non è entrato nella reggia.

Alle 11.25 giunge il corteo della regina; la manifestazione si ripete all'indirizzo della sovrana e dei principi che l'accompagnano. E' un continuo agitarsi di cappelli, fazzoletti fino a quando la sovrana non è entrata al palazzo del Quirinale.

Gli applausi e le grida continuano incessanti per circa 20 minuti; molti intonano l'inno Mameli; intanto la folla cresce sempre più. Migliaia di persone, dopo aver assistito al passaggio del corteo reale lungo il Corso Nazionale, si riversano sotto il Quirinale, per acclamare ai sovrani.

Alle 11.35 i palafrenieri di corte stendono sopra la questura dal balcone il tappeto di velluto crenisi. A questo segnale, che preannuncia la comparsa dei sovrani, gli applausi diventano più giuristi e quando alle 11.56 compaiono sul balcone il re, la regina, il principe ereditario, la principessa Iolanda, il duca d'Aosta, il conte di Torino, il duca di Genova, il duca di Bergamo, il duca di Pistoia e il principe di Udine la dimostrazione assume un'imponenza da grandiosità senza riscontro. Il re si mostra a testa scoperta e sorridente, fa cenni di ringraziamento, mentre la regina si inchina più volte. Da ogni finestra laterale assistono alla dimostrazione le principesse Mafalda e Giovanna. I sovrani ed i principi reali dopo qualche istante rientrano, ma devono comparire ancora due volte.

I sovrani e i principi reali si ritirano alle 11.40 ed a folla lentamente si disperde.

Applicazione dei nuovi stipendi agli ufficiali

ROMA 1. — L'amministrazione della guerra ha compiuto in modo veramente rapido gli studi per l'applicazione dei nuovi stipendi agli ufficiali ed ha diramato le norme necessarie. Tale applicazione riusciva in particolar modo difficile specialmente per il fatto della retroattività degli stipendi al 1. maggio 1919 e per il conseguente assorbimento della indennità giornaliera di lire tre che era stata concessa col decreto N. 770 del 17 maggio 1919.

L'aumento di stipendio non può essere superiore a lire 2500 o 3000 a seconda che l'anzianità di servizio sia inferiore o maggiore ai 18 anni. Per chiarire il computo che a questo riguardo deve farsi, riportiamo tre esempi contenuti insieme con altri nella circolare 615 del 18 novembre 11. Primo caso: tenente di complemento che al 1. maggio 1919 aveva solo 5 anni di servizio effettivo e 6 di anzianità di grado, opta per lo stipendio in base all'anzianità di grado che in tal caso è di lire 5600. La differenza con lo stipendio vecchio con quinquennio (5520) è di lire 2080, inferiore cioè al massimo stabilito in lire 2500 e perciò va conferito l'intero stipendio di 5600.

Secondo caso: maggiore della riserva che al primo maggio aveva anzianità di effettivo servizio di 22 anni, 6 mesi e 15 giorni. Avendo solo poco più di due anni di anzianità di grado, opta per lo stipendio in base all'anzianità di servizio effettivo che è di lire 9400. La differenza con lo stipendio vecchio (6550) è di lire 2850, inferiore cioè al massimo di lire 3000 e perciò va conferito lo intero stipendio di 9400.

Terzo caso: maggiore della riserva che ha più di 18 anni di anzianità da ufficiale. Avendo solo poco più di due anni di servizio effettivo opta per lo stipendio in base all'anzianità di grado che è di 13 anni, mesi 6, giorni 8. Tale stipendio è di lire 9400. La differenza con lo stipendio vecchio (6550) è di lire 2850, superiore al massimo consentito di lire 2500 e perciò lo stipendio dovuto sarà di lire 6550 + 2500 e cioè di lire 9050.

Venezelos s'imbarca a Taranto

TARANTO, 1. — Nel pomeriggio di ieri col treno speciale è giunto il presidente del consiglio dei ministri greco Venezelos, accompagnato dal ministro degli affari esteri Politis. Venezelos e Politis montarono poscia su una landa a vapore e si recarono subito a bordo dell'incrociatore ellenico. L'Elis' saprà oggi stesso alla volta del Pireo.

I senatori Valerio e Hortis a Roma

ROMA 30. — Col direttissimo di Trieste sono arrivati nella capitale il sen. avv. Alfonso Valerio, sindaco di Trieste, e il sen. dott. Achille Hortis. Sono venuti a Roma per assistere alla seduta reale del 1 dicembre e per partecipare ai lavori del senato. Trieste è rappresentata nell'alto consesso da 4 senatori: gli on. Valerio, Hortis, i professori Lusig e Ciamician e Trento del suo sindaco on. Zippel.

Elezioni municipali in Francia

PARIGI, 1. — Gli elettori si sono presentati in numero abbastanza rilevante alle elezioni elettorali per le rappresentanze municipali. Alcuni gruppi di femministe percorrono i boulevards, portando dei cartelli con lo scritto: Per rendere la vita meno cara bisogna che le donne votino, e distribuiscono opuscoli.

Terribile esplosione 50 carbonizzati

BASILEA, 1. — La «Wilhelm-Korrespondenz» di Vienna annuncia che una violenta esplosione, di cui si ignorano le cause, si è verificata la notte del 28 novembre in un baraccone operaio del villaggio di Neusiedl del distretto di Rilimoff, presso Vienna. Di 100 abitanti che occupavano il baraccone, 50 sono rimasti carbonizzati, 9 sono feriti gravemente e 15 più leggermente.

In fascio.

BERLINO, 1. — Secondo informazioni da fonte autorizzata, la commissione dell'Intesa ha prescritto che i trasporti delle truppe tedesche siano terminati prima del 15 dicembre.

CRONACA DI POLA

Lo sciopero dei maestri

Colleghi istriani!
Nessuno si presenti oggi a scuola. Attendete fiduciosi e compatti: nessuno tradisca la causa dei propri colleghi affinché lo sciopero si porti in brevissimo tempo al riconoscimento dei nostri giusti postulati. Fra noi non ci saranno dei traditori.

Il comitato d'azione dei maestri istriani della direzione centrale delle società magistrali istriane, il comitato d'azione e i maestri Orbanich Francesco (Pirano), Decarli Bruno (Capodistria), Visintini Ottorino (Cittanova) sono invitati per giovedì mattina ad una seduta in comune a Parenzo. Tramandosi di questi giorni urgentissimi sulle nostre sponde deve assolutamente mancare

L'accordo stipulato fra i commercianti e i propri addetti

Nella seduta, tenuta il sera del 27 u. s., fra i delegati del Consorzio dei commercianti e quelli della Lega fra addetti al commercio, venne approvato il seguente contratto di lavoro che a la durata di un anno ed incominciare dal 1. dicembre 1919.

- Disposizioni speciali.**
- Art. 1. Assunzione al lavoro.
- a) Per l'assunzione degli addetti o geni principali, si rivolgerà all'ufficio collocamento della Lega fra addetti, al caso questa non avesse a disposizione degli agenti richiesti, potrà assumersene altrove.
- b) Gli apprendisti assunti dai principali, dopo un periodo di prova di tre mesi, anno il dovere di rimanere almeno per un periodo di tre anni consecutivi per la qual'epoca verrà esteso un regolare contratto di tirocinio che certifichi il periodo triennale del garzonato.
- c) In quanto riguarda il prelievamento di piccoli pacchi di merci, in casi eccezionali, potranno servirsi degli apprendisti.
- d) I principali sono obbligati di mandare gli apprendisti alla scuola professionale (Art. 10 Reg. ind.).
- e) I negozianti in commestibili si obbligano di scenziare tutte le docce che anno alle loro dipendenze (eccetto cassiere).
- Art. 2. Orario di lavoro, feste e permessi.
- Verrà adottato un orario unico per tutti gli addetti di ore 8.30 di lavoro.
- Ale domeniche riposo assoluto.
- Nella ricorrenza del primo maggio, festa proletaria, non si lavorerà.
- Il lavoro oltre l'orario sarà retribuito con Lire 2. — per ogni ora straordinaria lavorata.
- I permessi agli addetti verranno accordati in base al par. 17 della legge 16 gennaio 1919, B. L. N. 20.
- Art. 3. Del salario.
- Oltre a quanto viene stabilito nell'apposita "tariffa" si dispone:
- a) I principali si obbligano di pagare la mercede ai propri dipendenti non più tardi dell'ultimo giorno del mese.
- b) Il pagamento delle ore straordinarie viene eseguito mensilmente assieme al salario.
- c) Per quei agenti che ricevono una data percentuale sulle vendite, il principale calcolerà in modo che gli stessi non devono ricevere meno del salario come stabilito dalla "tariffa".
- Art. 4. Salari.
- a) Gli agenti di tutti i rami (manifatture, commestibili, drogherie, ferramenta, calzolerie, ecc.) devono venir trattati alla stessa stregua in quanto riguarda i salari.
- b) Non può venir presa in considerazione l'età dell'apprendista poiché vi sono di quei apprendisti che incominciano l'apprendistaggio anche dopo l'età dei 14 anni, quindi si deve prendere in considerazione gli anni di pratica.
- Tariffa dei salari (apprendisti): 1. anno Lire 40 mensili; 2. anno Lire 65 mensili; 3. anno Lire 110 mensili.
- Agenti.
1. anno (4. di mestiere) Lire 200 mensili; 2. anno (5. di mestiere) Lire 250 mensili; 3. e 4. anno (rispettivamente 6. e 7. di mestiere) Lire 300 mensili; 5. anno (8. di mestiere) Lire 400 mensili.
- Alimentabili, secondo la loro capacità.
- Art. 6. Cassa ammalati.
- I principali iscriveranno i propri dipendenti alla locale cassa distrettuale per ammalati. Le quote precisate dalle vigenti leggi saranno tratte dal salario mensile.
- Art. 7. Del licenziamento.
- Qualora non vi esistessero delle patenti speciali fra il principale e l'addetto, il licenziamento sarà valevole, da ambo le parti, in base al codice com-

merciale. (Sei settimane prima dell'espilone del trimestre sovrano). All'atto dell'abbandono del servizio all'addetto verrà rilasciato un certificato di lavoro per l'azienda che fu alle dipendenze di quel principale.

Art. 8. Durata del contratto.

Il presente contratto è in vigore e continuato dal 1. dicembre 1919, per la durata di un anno e s'intenderà come periodicamente confermato d'anno in anno alla quest'ultima data, qualora dall'una o dall'altra delle parti contrattanti non venisse regolarmente disdetta almeno tre mesi prima della sua scadenza.

L'Alabarda

Il fascicolo Ottobre-Novembre di codesta interessante rivista trisestina, porta la risposta di Gabriele d'Annunzio alle signore della "Giovane Italia" di Trieste, a un pubblico omaggio da loro offerto a mezzo del direttore della rivista stessa.

Ecco la lettera nel suo testo integrale: Alle Signore del Consiglio direttivo della "Giovane Italia" di Trieste.

Nostre care sorelle, nostre coraggiose consorelle del dono che non prendo per me soltanto ma per tutti gli Arditi di Fiume. Vi sono a Fiume Arditi di tutte le armi. Ciascuno merita la bella insegna. Essa è disegnata e foggata con arte ferma, con arte vittoriosa.

La porterò nel gran giorno. E prossimamente è lontano? Non importa. Il nostro proposito non può mutare. E il proposito è bene inciso in questo metallo.

"Fiume o morte".

GABRIELE D'ANNUNZIO

16. X. 1919.

Ni ho stesso numero oltre a un articolo di Enrico Levi su Giovanni Marradi, di una novella G. D'Arce, "Così la vita", e di altre novelle e articoli, c'è un poemetto dell'amico Ferdinando Pasinati intitolato "Poesia intempestiva", è un'epistola a Antonio Cella, nostro egregio collaboratore. Ecco ciò che ne dice in margine l'autore stesso del poemetto.

Così iniziali questi versi, "intempestivi" come mi parvero, se divulgati allora quando nacquerò, nell'ergastolo di Gollersdorf, tra le mura di un'istituzione per gli italiani ancor soggetti all'Austria. Troppo eran verdi gli odi perché potessero sperare d'esser giudicati serenamente, troppo era il bisogno di fender tutti nello sforzo della resistenza e della lotta, perché potessero uscire dall'intima cerchia di pochi amici, a rischio d'interdire negli anni l'ardore della parola.

Oggi che l'ora della pace è sonata, intempestivi non parranno più a nessuno: saranno spero, giudicati per quello che volevano essere. — un documento di fedeltà, pur tra le tentazioni dei rancori e degli addegn legittimi, a quei principi di probità e larga umanità che furono il vero movente della guerra da parte dell'Italia e per cui non ci rincorser d'aver patito carcere, fame, persecuzioni e torture, d'ogni genere.

Essi erano diretti ad Antonio Cella di Cherso, giovane d'alto sentite, il cui genitore amava a me più sopportabili la reclusione di Gollersdorf, sofferta da lui per due anni, fra il 1915 e il '17.

Promozione del personale lavorante dell'Arsenale

Continuamo la pubblicazione dell'elenco delle promozioni del personale lavorante dell'Arsenale.

- Reparto elettricisti**
- A effettivo capobracc. di 3. cl.: Rednak Carlo, Runtich Pietro.
- A provv. operaio di 3. cl.: Gobo Matteo, Lebek Ignazio.
- A provv. operaio di 1. cl. inf.: Ravalcio Aurelio.
- A provv. operaio di 2. cl.: Marešch Lodovico, Stiglich Ruggero.
- A provv. operaio di 3. cl.: Pojani Nemio, Benussi Giovanni, Vrabec Giuseppe.
- A provv. operaio di 4. cl.: Vidovich Giovanni.
- A provv. operaio aiutante: Stoissich Gino.
- A provv. operaio di 1. cl.: Ruzzier Gisella.
- A effettivo capobracc. di 2. cl.: Peckizza Michele.
- A provv. capobracc. di 3. cl.: Turkovich Giuseppe.
- Rep. veier ed atrezzi.**
- A effettivo capopart. di 2. cl.: Cernicevich Giuseppe.
- A effettivo operaio specialista: Radossavich Antonio, Barulich Antonio, Blasovich Giovanni.
- A effettivo operaio di 1. cl. sup.: Seval Luigi.
- A provv. operaio di 1. cl. inf.: Rakich Martino, Premate Giuseppe, Rosanda Tomaso.
- A provv. operaio di 4. cl.: Caporazin Giuseppe.
- A provv. operaio di 1. cl.: Orbanich Carolina, Luches Maria, Cergonia Palmira.
- A provv. capobracc. di 3. cl.: Mezzulich Antonio.
- Ufficio Porto**
- A effettivo capobracc. di 1. cl.: Viscovich Giuseppe.
- A provv. capobracc. di 1. cl.: Jelcich Matteo, Germanis Germano, Runtich Ottavio, Babich Paolo.
- A effettivo capobracc. di 2. cl.: Brusich Antonio, Rakich Giorgio, Rakich

Alfonso, Mensik Guglielmo, Caenazzo Carlo.

- A effettivo capobracc. di 3. cl.: Sorgo Marco, Laghinja Giuseppe, Buich Matteo, Rakich Biagio, Vojnich Giacomo, Viscovich Pietro.
- A provv. capobracc. di 3. cl.: Gregorio Matteo, Prussich Antonio, Derossi Antonio, Zveck Giuseppe, Cialich Gregorio, Milosevich Niccolò, Miletta Giacomo, Giovannini Antonio, Moschini Giuseppe, Brenich Giovanni, Tomassich Marcello, Strotich Giuseppe, Mingaroni Riccardo, Zucca Vittorio, Chet Antonio.
- A effettivo bracc. di 1. cl.: Trevisan Francesco.
- A provv. bracc. di 1. cl.: Quarantotto Domenico, Viali Francesco, Rocchi Francesco, Sdravlej Francesco, Rovnja Giovanni, Samadzija Stefano, Bosaz Santo, Padovan Matteo, Gobbo Giovanni, Vassilich Giovanni.
- A provv. bracc. di 2. cl.: Sgajardich Pietro.
- A provv. bracc. di 4. cl.: Stefanini Dante, Linz Giuseppe.
- A provv. bracc. di 3. cl.: Ghengovich Antonio.
- A provv. operaio sorvegliante: Desnak Angelina, Sartori Severa, Polidrugozav Giovanni.

(Continua)

N. B. L'ammiraglio in capo è disposto che i macchinisti addetti al porto dell'arsenale siano indicati d'ora innanzi nei loro documenti, come negli ordini del giorno col loro titolo di macchinisti.

La denominazione generica di braccianti sarà applicata solo a manovali.

Per gli invalidi della guerra.

Una delegazione dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra, rappresentata dal vice presidente prof. Ettore Levi e dal senatore march. Ferrero di Cambiano è stata ricevuta dal presidente del Consiglio on. Nitti, al quale ha esposti i voti dell'Opera Nazionale in rapporto alle tante necessarie coordinazioni funzionali fra i vari istituti di assistenza alle vittime della guerra.

S. E. Nitti ha mostrato il massimo interesse ai voti dell'Opera Nazionale, promettendo di prenderli in benevole considerazione.

Incerti sbulbi al Monte di Pietà.

Il commissario straordinario comunica: A norma degli interessati si porta a pubblica conoscenza, che il civico Monte di Pietà inizierà nel prossimo gennaio 1920 gli incanti pubblici dei pegni scaduti degli anni 1914 (vigilietto bianco) e 1915 (vigilietto giallo).

Si diffidano pertanto i detentori delle cedole di pegno delle suddette annate di effettuare il disimpegno eventualmente e il reimpegno dei loro effetti entro il 31 dicembre a. c.

Con apposito manifesto verrà reso noto il luogo, il giorno e l'ora dell'inizio della vendita dei pegni non riscossi o rinnovati.

In pari tempo si diffidano i detentori delle cedole dei pegni venduti ante guerra e precisando quelli venduti alle aste 1. luglio 1913 a tutto 17 maggio 1915 di ritirare presso l'ufficio gli eventuali incanti ricevuti dalle vendite, entro il 31 marzo 1920. Trascorso questo termine i civanzi verrebbero senz'altro incamerati d'ufficio a sensi dell'articolo 53 del vigente statuto.

I riscatti dei pegni devono venir effettuati al ragguglio ufficiale stabilito dal governo italiano.

Pro Fiume.

Per onorare la memoria del compianto direttore Natale Varello, gli impiegati della civica cassa di risparmio clargirono, lire 85.

Dal prof. Gregoretto in occasione delle nozze della gentile signorina Lia lve col prof. E. Nordio, lire 20.

Somma precedente cor. 51.85 e lire 14202.55. Assieme cor. 51.85 e lire 14307.55.

Pro disoccupati polati

Dottor Luigi secondo contributo settimanale L. 10.

Pro povera madre

N. N. Lire 20 — Giovanni Rocco L. 5 — Francesco Duda L. 5 — Assieme L. 30.

Laureato

Il signor Adriano Fonda è stato laureato a costruttore meccanico nell'Istituto tecnico superiore di Torino. Congratulazioni.

Flori d'arsenale

La gentile signorina Lia lve ha dato la mano di sposa all'egregio signore prof. Eugenio Nordio. Felicitazioni.

Stabilimenti comunali — distribuzione del gas

Con il 1. dicembre p. v. la somministrazione del gas seguirà dalle ore 6 alle ore 24, nell'intervallo delle 24 alle 6 ore, la somministrazione resterà del tutto sospesa. La direzione raccomanda vivamente agli utenti di usare il gas soltanto nelle ore sopra indicate; vien scongiurato di usare il gas durante la sospensione per evitare pericoli d'esplosioni.

Inoltre per corrispondere ai desideri degli utenti, durante le ore di maggior consumo, la pressione d'erogazione sarà corrispondentemente aumentata.

S. S. Inventus

Per avvisata fu omessa nell'articolo di ieri la relazione del festino di S. Nicolò — la gestione della reginetta — l'elezione degli dogli dopo la mezzanotte. Fu eletta con 420 voti la signorina Meri Battistella.

Ancora del fatto di S. Lorenzo del Pasenatico

L'arresto del secondo brigante

Riceviamo da Parenzo:
In seguito alle indagini avviate col massimo impegno dal RR. CC. e dirlette personalmente con la nota abilità del comandante della compagnia di Parenzo capitano cav. Allora fu possibile identificare ed arrestare (solo uno degli altri due ma'andri, che presero parte al conflitto coi carabinieri di domerica scorsa.

L'arrestato è certo Lizzardo Gaspare fu Natale d'anni 34 da Vila Voscioni di S. Lorenzo del Pasenatico. Egli è fratello del terribile capobanda, sul quale venne posta la taglia di L. 1000.

A quanto apprendiamo all'ultimo momento fu constatato che anche questo ultimo si trovava domenica assieme a gli altri due briganti.

Si spera che questa volta non sfuggerà alle reti che da ogni parte gli si tendono.

A onor del vero conveniva rilevare che nella presente brillante operazione: come in quelle passate tiene in mano tutte le fila il distinto capitano Allora, per il quale fu proposto alle superiori autorità uno speciale c'oglio.

La scoperta dell'uomo assassinato.

Altri particolari

Abbiamo pubblicato sabato la notizia di un macabro rifiuto del mare. Evidentemente che il cadavere scoperto a fior d'acqua sulla spiaggia scoperta a fior d'acqua fu trasportato al cimitero, a disposizione della commissione sanitaria. L'autorità giudiziaria ha potuto rilevare un particolare strano. Sul cadavere, dopo divincolarlo dalla corda, che l'attorcigliava in una coperta sotto il "lenis", si rinvenne un involto nel quale c'era un mucchio di banconote austriache non stampigliate e due libretti di annotazioni. Ma le pagine dei libretti sono totalmente sgualcite che nulla si riesce a decifrare.

L'aspetto del cadavere, osservato il cranio e la bocca, è quello di un'uomo la cui età presumibile s'aggira fra i 40-45 anni e si sentiva anzi gli mancano parecchi denti, dei quali gli mancava; è calvo.

La spaccatura del cranio è stata prodotta dai marosi, che sbattevano il cadavere sulle rocce acuminato dello scoglio. In causa dell'avanzata putrefazione del cadavere non si poté identificarlo.

Chi si tratti di delitto è accertato. Sul collo dell'annegato si riscontrano le tracce di una ferita: la lama dell'arma passò oltre per oltre, recidendo la carotide.

Erroneamente fu detto che il cadavere fosse quello di un africano; risulta invece trattarsi di un marinaio europeo.

Le maschere nere

Altre due rapine

Domenica di primo mattino (era ancora oscuro) due individui, che portavano il viso nascosto da una maschera nera, s'avvicinarono all'impiegata Brusich Rosa, ventiquattrenne, abitante in via Giovea prolungata numero 125. Era giunta nel pressi dell'Arsenale quando improvvisamente i due mascherati, uscendo dal boschetto, la minacciarono di morte con le rivoltelle in pugno. La poveretta terrorizzata, svenne. I manigoldi le rubarono il portafoglio contenente 23 lire; gli orecchini, una catenella d'oro, un anello e un bracciale: to furono strappati durante lo svenimento.

La poverina fu soccorsa poco dopo dai passanti. I RR. CC. indagano.

Gianni Scropeta, rinchiodato l'altra notte dopo il furto, fu aggredito da tre manigoldi, che riuscirono a rubargli 150 lire, ma grado lui opponeva energica difesa. Riuscì a fuggire di mano ai rapinatori, ma riportò tre lesioni d'arma da taglio e puna.

E' palse dunque che malgrado un rafforzamento dell'arma i delinquenti dimostrano insolita ferocia. La città è vivamente impressionata.

Più bella maniera, perbacco!

Una signora ci pregava ieri l'altro di fare una telefonata alla stazione. Gentilmente accondiscendemmo.

C'è un vagono a disposizione per la signora che lo aveva chiesta questa mane? domandammo.

"Sì!" si rispondeva dalla stazione ferroviaria.

I mobili che dovevano partire arrivavano alla stazione verso le venti. Non c'è nessuno in ufficio.

La signora si fa accompagnare al primo piano dal capo-stazione e gentilmente pregò la capostazione di volerle assegnare il vagono.

Per tutta risposta la signora si sentì urlare in faccia che non era quello il momento di venirlo a disturbare e inurbanamente viene messa alla porta.

Alla benedetta memoria della nostra indimenticabile Amelia

Amata Amelia, oggi compie un anno del Tuo distacco terreno. Un anno di lacrime, un anno di dolore. Eri buona tanto e tanto cara, intelligente e Tu rare doti di virtù Ti facevano amare da tutti. Eri lido del nostro cuore, ogni nostro pensiero era rivolto a Te, che un fatale e crudele morbo volle inesorabilmente strappare a noi. Noi abbiamo perduto tutto in Te, il Tuo dolce sguardo, il Tuo soave sorriso.... Ora la Tua bell'anima attinge nelle sfere celesti ed il buon Dio ha nel suo coro d'angeli un angelo di più. La tua fredda salma giace ora sotto le zolle a Fiume, lontana da noi tanto da non poter venire presso di Te o avere il supremo conforto nelle ore agoniche e triste e questo ci addolora maggiormente.

Amela adorata prega, prega per i tuoi inconsolabili genitori e per la Tua adorata sorella, che Ti ricordano e Ti ricorderanno sempre con ardente amore e fia le lacrime Ti dedichi anno oggi l'anniversario della Tua morte: queste parole di rimpianto.

2 dicembre 1919.

Famiglia
Eiccardo Russian

COMUNICATI *

Tutte le persone che sono prenotate per la Jugoslavia sono pregate di passare immediatamente agli uffici della commissione.

Commissione trasloco effetti privati ex A.-U. Fola

GIORGIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentanti:
Giorgio Gallico, Trieste, Via Giulia n. 7

CINZANO
VERMOUTH

VINI SPUMANTI

Rappresentanti per Pola ed Istria
Giovanni Germoglio
Via Kandler 26 - Pola - Telefono 83

Esigete l'ECLA!

Vendesi o affittasi
Trattoria
con annesso
Spaccio vini
In buona posizione
Rivolgersi all' "Azione"

La signora prega ancora; dà in uno scoppio di pianto. Inutilmente! Bisogna lasciare tutta la notte i mobili all'aria aperta, sotto la pioggia.

Meraviglioso spettacolo gratuito. Domenica alle ore 15 della costa verso Saccargiana si poteva assistere ad uno spettacolo di pesca con la dinamite sulla punta Stioia, e anche al seguente dialogo fra due pescatori alla lenza.

«Dio...! dicevo uno: buta ti ha benaltrio in mar, ti va subito in buca e lori ardihi là, par che i speli la nechia. — E... noi monchi non semo miga comandanti de Stioia te par? — L'«Azione» ha l'obbligo di rilevare il fatto e di sperare che i comandanti di tutte le specie dovrebbero per i primi a rispettare ed a far rispettare la legge e ciò si capisce, per non creare l'anarchia.

Due macellai compromessi in un furto

Ieri 11 RR. CC. procedettero al sequestro di tre quintali e mezzo di carne. Il sequestro fu operato nella casa N. 9 di via Martini. Sono compromessi 9 individui, tra i quali due macellai, la complicità dei quali diede a quattro soldati la possibilità di rubare in danno della amministrazione militare 15 quintali e mezzo di carne. Risultò che durante il trasporto di carne congelata, dalla stazione al frigorifero, i soldati ne occultavano buona parte consegnandola ai complici.

Adunanze U. S. I.

Questa sera alle 20.30 si raduna l'Esecutivo del partito. La sala di lettura è aperta dalle 17-19 e nei giorni festivi dalle 10-12.

Cost. Unioni Sportive Polse

La direzione è convocata d'urgenza per questa sera ad ore 19.

Legna fra gli addetti al commercio Si inviano tutti gli addetti alla sunominata «Legna» ad una seduta sociale che si terrà la sera del 3 corr. alle 8.30 alla Camera del Lavoro, con il seguente Ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della antecedente seduta sociale — 2) Relazione in merito al «Memoriale» — 3) Nomina della Commissione di controllo — 4) Eventuali. Trattandosi di cose della massima importanza si raccomanda d'intervenire numerosi — La direzione.

Dal calendario

OGGI: 2 dicembre: Cronazio, Bibiana, Ponziano ed Eusebio. DOMANI: mercoledì: Francesco, Saverio, Lucio e Cassiano. FASI: il sole sorge alle 7.23 e tramonta alle 16.24. Una crescente alle 18. Il cielo tende a rinfreddarsi; la giornata però è sempre umida.

Ispezione notturna delle farmacie

Da oggi fino a tutto dicembre, l'ispezione notturna spetta alla farmacia Rizzi, via Carrara.

Tribunale circolare Furto di leone

Barolich Giuseppe, Giovanni ed Antonio di Giovanni da Lavischine, in quel di Montona, sono accusati d'aver rubato dalla foresta orientale del legname da costruzione per un valore di lire 304. Sono confessi e dichiarano al momento del «rehablon dell'Austria» tutti prendevano legna dal bosco. Viene nteso il guardiano forestale Pietro Marussch, il quale conferma la accusa. Dopo la requisizione del P. M. il presidente domanda agli accusati se nulla hanno di aggiungere. Al che il Giuseppe Barolich guardò intenzionalmente la scritta «la legge è uguale per tutti» soggiunge: «Soltanto noi semo stati denunziati del nostro paese mentre tutti i gù ruba legname del bosco». La Corte si ritira e, rientrata, pronuncia sentenza con cui condanna Giuseppe e Giovanni a 3 settimane ed Antonio Barolich a 2 settimane di carcere duro. Gli accusati s'inchinano e s'addattano.

TEATRI Politeama Ciccutti

Teatro completo; pubblico scelto gremiva ogni angolo del Ciccutti, ieri sera al debutto della Gattini con «La Duchessa del Bal Tabarin», che ebbe una esecuzione corrita ed ottenne successo completo. L'aria di valore del primo atto «Frou Frou Bal Tabarin», fa cantata dalla Gattini con voce modulata, e il fascino della sua voce veniva maggiormente aumentato dal tenue commento del «orchestra. Piarque assai il duetto comico Sofia (Vezani) Frou Frou; ma specialmente il valzer delle ombre al secondo atto in efficacissimo interpretato. Vezani, Vinci (conte Otavio), Guidi (Ministro delle poste e telegraf), la A. Fari (una matutiva saporosissima) contribuirono al successo dell'opera. L'orchestra diretta con maestria dal Virgili dimostra il consueto affiatamento. Questa sera «Il marito decorato» del Bossi. Quanto prima serata di onore di Guido Vezani.

Spettacoli cinematografici Cine Minerva

Replica del VI episodio del grandioso cineromanzo «Il diamante della morte».

La pellicola divisa in 4 lunghi atti è oltremodo attraente. Le scene emozionatissime sono tenute incantate l'attenzione degli spettatori per la durata della rappresentazione. Non essendoci bisogno d'aver veduto gli altri episodi, poiché ad ogni rappresentazione c'è un riassunto degli antefatti, qualsiasi può assistere alle proiezioni.

Cine Leopoldo

Oggi la seconda serie dell'interessante dramma poliziesco «La notte che domni sotto le stelle» verrà proiettata allo schermo di questo salone. Nessuno manchi di vedere la tragica fine che trovano i malfattori che perseguivano la povera giovane, loro vittima.

Cine Italia

«Gismonda» il capolavoro cinematografico tratto dal romanzo di V. Scordou fuoreggia in questo rilievo. La sfarzosa messa in scena è ammirabile. Gli artisti pure sono magnifici; ma soprattutto «Gismonda» interpretata dalla Cavallieri è veramente insuperabile. Chi non l'ha ancora veduta s'affretti.

Cine Ideal

«Il fiacre N. 13».

SPORT Incontro di foot-ball Squadra rappresentativa militare contro Fascio Grion

Domenica prossima vedremo movimento il Fascio Grion scendere sul Piazzale Thaon de Revel a disputare una gara contro la squadra rappresentativa militare che ha battuto così brillantemente per due volte gli inglesi.

Senza francobollo

Tredicesimo fanteria — Il principe ereditario è nato il 15 settembre 1904 a Racconigi: si chiama Umberto Nicola Tommaso Giovanni Maria di Savoia, principe di Piemonte.

Nazario Sauro — Lei non può sposare quella signora: a meno che essa acquisti la cittadinanza in uno di quei stati (esempio l'Ungheria) dove il divorzio è concesso. La separazione di letto e di mensa non scioglie il vincolo matrimoniale. Nel suo caso il nuovo matrimonio costituirebbe un caso di bigamia, che naturalmente è un crimine.

Guadalupe Cosimo — Domandi al custode del locale cimitero della r. Marina.

Contrari agli interessi lireddini che dalla Russia passarono nel 1916 in Italia godettero la libertà: moltissimi furono occupati a Milano, a Torino, ecc.

Il primo allarmato è stato stampato da Gutenberg nel 1475; il secondo, intitolato «Pro annis plurimum» gli almanacchi annuali si rendono comuni verso la metà del secolo XVII. **Giordano Bruno** — «Mane, Teppele e pitarone» sono le misteriose parole comprese sul muro della sala ove Baldassarre banchettava, mentre Ciro penetrava in Babilonia. In quanto al loro significato qualche opinione capita che debbano significare: «Peso, contante e diviso». Si ripetono come per ravvedere a per qualcuno di una minaccia che gli sovrasta.

Roma — Lettere scritte con l'inchiostro rosso? Significano quello che le parole stesse dicono. Amore o minaccia? Nel suo caso, amore.

Publicazioni

È uscito il 6 e 7 numero della rivista tritestina «L'Albarolo» di cui contiene: «Fiume o Adriatico» di G. D'Annunzio; «Giovanni Marradi» di E. Levi; «Così la vita» di G. D'Arrese. Inoltre un poemetto del prof. Pasini; un profilo della Gentili sul poeta vernacolo Giglio Padovani; «Impressioni di guerra a Trieste» di E. Aubel ed altri importanti articoli, novelle e recensioni.

ULTIMI DISPACCI

La ripartizione delle navi da guerra nemiche

PARIGI. 1 — E' ritornato davanti alla conferenza il problema delle navi da guerra nemiche, perché l'America non ne consente nella spartizione del materiale fatto sulla base delle perdite avvenute anche non in combattimento. Sono intervenuti nella discussione i rappresentanti italiani, i quali hanno sostenuto che le perdite non avvenute in combattimento sono anch'esse dovute a necessità di guerra.

Clemenceau ha insistito sulla sua tesi per la conservazione delle navi facendo osservare quale dolorosa impressione di spreco si dia distruggendo un materiale che è costato tanti miliardi. Il consiglio ha deciso quindi che la demolizione debba luogo fra tre anni.

Si è discusso poi sui «commergibili» che secondo il progetto francese dovrebbero essere demolti ripartendo il materiale ricavato fra gli alleati in proporzione delle perdite subite e ciò il 70 p. c. all'Inghilterra, il 18 alla Francia, il 10 all'Italia, il 2 agli Stati Uniti. Però la Francia non avendo potuto costruire chiede che sia concesso di conservare 10 sommergibili. Il delegato italiano ha chiesto qualche sommergibile, trovandosi l'Italia nelle stesse condizioni. La discussione è rimasta aperta, perché alcuni delegati annunciarono di dover riferire ai propri governi.

Banca Italiana di Sconto

Tutte le operazioni di Banca

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALI OGGI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (A)

Sono d'affittarsi: Un quartiere di tre camere camerino, cucina. — Un quartiere di quattro camere, camerino e cucina. — Un quartiere di cinque camere cucina e soffitta. — Un quartiere di due camere camerino e cucina. — Un quartiere di tre camere, camerino, cucina, veranda e terrazza. — Un quartiere di camera, camerino e cucina. — Un quartiere di camera, due camerini e cucina.

Informazione alla sede della società dei proprietari di stabilii via G. Carducci 45.

Offertati col 1.0 rennaio quartiere signorile di dieci ambienti massimo completo. Via Lenza 33, Costabissara. 607A

Offertati stanzetta ammobiliata, Via Badoglio 63, L. 6595A

D'affittare due quartieri da 4 e 5 camere e camerino, mezzo in I e II piano. Via Ruffinacci 5, Insuarni G. Seracini, Clivo S. Stefano 6498A

D'affittare due belle stanze ammobiliate eventualmente con costo presso distinta famiglia, prezzo modico. Indirizzo all'Azione 6557A

Offertati stanza ammobiliata, Via Muzio 15, I, destra. 6565A

Offertati quartiere composto di 4 stanze, camerino, merino bagno, cucina e veranda, luce elettrica gas e tutto confort. Via C. De Franceschi 35 6469A

Offertati due camere ammobiliate in Villa con poggiorio indirizzo all'Azione 6599A

Offertati quartiere di tre camere camerino e cucina accessori Via Nicolò Tommaso 21mezzano 6592A

Offertati camera ammobiliata Via Castropoli 3 6574A

Offertati stanza ammobiliata Via Inghilterra 13 A 6573A

Offertati quartiere di due camere camerino e cucina pianoforte Via Premuda 28 6576A

Offertati stanzetta ammobiliata Via Fondaco 4, II 6577A

Offertati quartiere di tre stanze camerino, cucina luce elettrica vista al mare. Via Tito Livio 5 Monte Paradiso. 6576A

Offertati bella e grande stanza vuota ingresso libero Via Besenghi 8, III 6585A

Offertati una o due stanze ammobiliate in villa Via Medolino 3 6583A

Offertati quartiere ammobiliato tre stanze, camerino cucina Via Finalda 2, I 6586A

Offertati camera bene ammobiliata, grande affittata prontamente Via Arena 18 mezzano sinistra 6588A

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (M)

Cercasi ragazza stabile capace per tutti lavori di casa. Via Carducci 1, II p. sin. 65430

Cercasi giovane ragazzotta per servizio Via Inghilterra 6, I sinistra 65980

RICERCA DI LAVORO

Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

Sarta per lavori semplici e per bambini offresi fusti Monte Cappellina 20 65781

Si eseguiranno tutti i lavori di ricamo a mano e a macchina o si daranno lezioni in casa oppure a domicilio Via Marziana 10, II piano 6592D

VENDETE

Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (R)

Vendesi carta vecchia di giornali. Fano, via Sorgia 39. 4996E

Da vendere una camera completa di una persona, bianca opaca Rivolgeri Via Sorgia 53 6598E

Vendesi causa pazienza pianoforte buonissimo stato. Maria Frater, Carpano, posta Albona. 6592E

Da vendere cappotto da uomo e donna. Via Salaria 12, 6538E

Da vendere credenza per camera da pranzo camera armadio. Via Inghilterra N. 10 6554E

Vendesi grande specchiera da salotto in mogano. Via Diga 9 alle 13 delle 14 alle 16, Via Petrarca 13, II, porta di mezzo 6568E

Da vendere mobili di camera cucina e veranda. Via Diga 9, 6596E

Da vendere trepidi d'ottone, per apparato fotografico, una macchina grande per macinare carne. Via Ardi 1. 6547E

Vendesi nidi, vasi da fiori. Via Carpesio 21, II 6594E

Vendesi cucina completa con tutti utensili forziato alluminato e altri fornimenti, diversi mobili da stanza, tappeti colorati, copertori, due lampade, bollitore con rete fiamma posata e altri singoli Via Favaria 20 angolo Besenghi 6597E

Vendesi ottomana nuova peluche rosso con panno 50, tavolo piano d'oro marino 300, binocolo signora, minimo 150, lampada gas, scarpe donna, cappelli uomo, scortito, Visiata la mattina e dopo le 16 Via Besenghi 24, II 6593E

Vendesi cappelli da tutto e pelliccia. Via Turini 2 6579E

Vendesi due cappotti uomo Monte Cappellina 20 6579E

Vendesi un taglio di stoffa nera finissima per palatol da uomo Via Leganto 13 6584E

Vendesi grande armadio doppio per locale Rivolgeri Via Sorgia N. 37 II p. 6582E

Vendesi giarrettiere pellicce presso l'occasione Via Carducci 29, II. 6587E

Da vendere salone moderno, piano a mezza luna, copra nuovo, letto da bambino ed altri mobili dalle 10-12, via Salaria 2, mezzano. 6536E

Commercio ed industria

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (K)

Compero: Oro, argento, brillanti, diamanti, platino, orologi, biglietti del monte ecc. a prezzi di giornata. Hollesch, Foro N. 13 6309H

Compero argento (monete) a prezzi allissimi a tempo quasi impareggiabili di banche, note non stampigliate. Valentich, Kandler 11 appalto. 6494H

Attenzione! Acquisto monete argento passato, gando corone L. 1.60, forini vecchi L. 3.70, pezzi da 5 corone L. 7.15. Inghilterra all'Azione. 6497H

Argento e oro monete compero a prezzi alti Piovani, Piazza Verdi (negozio) 6526H

Compero Langenscheidt Unterrichtsbriefe Italiano, Inglese e Francese. Piazza Foro, Schmidt. 6540H

Argento monete compero, prezzi allissimi da nessuno mai ancora pagati. Trieste via Fondaco 6, I p. 6541H

Acquisto benconate stampatelle, e non stampate, pilate, tappeti persiani e turchi, antichi, macchinetta scrivere, argento, orologi, mobili, casefiori, casse contigorie, porcellane, vetriani carta vecchia, ritagli di ogni sorte, oggetti artistici, più a partire grandi ferro vecchio, stacco, legna da ardere, carbone dolce nonché boschi di taglio. Prezzi specificare esattamente nella offerta, da indirizzarsi sub «PolaRedenti» all'Azione. 6540H

Rivenditori calze, fazzoletti, spago, stropicchi, carta letora, carta sigarette, bresole, stoffe, coricelle, bottoni, tacci di gomma. Soltanto all'ingrosso Giacomo Levi, Trieste, via S. Nicolò 19. 6541H

Possessori di orti e campagne che abbiano grano di semi di capucci e verze, si rivolgano Via Premuda 27 Demori 6581H

Legna da fuoco vendono anche a domicilio dal deposito legnami Visintini Via Besenghi 30 6591H

Vendesi due case una di un piano e una di due: grande cortile, cisterna Rivolgeri Monte Rizzi 19 6590H

Corrispondenza Privata

10 Cent. la parola. Minimo Lire 1 (L)

Ivone L. Pregho ritiri lettera all'Azione. Documenta attesi invano. Serenissima 6596E

Signorina accompagnata da uno studente dal Cine Ideal alla via Kandler è pregata di «quandome, come e dove» all'Azione per lettera. «Fiori» 05001

DIVERSI

Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (L)

Cercasi Divina commedia (commentata da Cercasi Scartazzini), «Antologia Pasoliniana» o «Carducciana» ed un vocabolario Petroschi. 6493H

Cercasi 4000 L. verso stabile garanzia. Indirizzo all'Azione. 6484H

Prenderrebbe trattoria in affitto. Indirizzo all'Azione. 6592L

S'impartisce lezioni francese e tedesco ai fanciulli e adulti indirizzo all'Azione 6463H.

CARTA BIANCA

d'impacco

adattatissima per negozianti è in vendita

presso la nostra Amministrazione.

Ecla! Ecla! Ecla!

Occasione!

Causa partenza vendesi una

Trattoria

posizione centrica convenientemente arredata e fornita dei relativi suppellettili più una grande partita vino piemontese in bottiglie.

Fate uso soltanto dell'ECLA!

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Sartoria Unione

POLA Via della Specola

La più grande, la più moderna della regione, con ricco assortimento stoffe per civili, militari e signore

Gabinetto dentistico moderno

Via G. Carducci 55, I piano; Esecuzioni secondo i più moderni sistemi clinici.

Aperto dalle 9-1 e dalle 3-7.

GRANDE DEPOSITO SALUMI

Trieste - Piazza Goldoni 10

Si assumono spedizioni per l'estero

— Salami milanesi, Mortadelle Prosciutti, Formaggi ecc.

Imballaggio gratis

Alla Città di Bari

Via del Fondaco 7 - Ditta Vox & Parisi - Via del Fondaco 7

Deposito: Vini Pugliesi a gradi 12.25 - Marsala - Vermouth - Moscato Passito - Da Beilis - Grappa - Cognac

Liquori - Champagne - Cioccolato - Biscotti - Caramelle - Sciropi

Grande partita: Fichi secchi - Carubbe - Saponi - Candele

Specialità vini Chianti della rinomata ditta

L. Calissano & Figli - Alba (Piemonte)

Grignolino - Bianco Secco

Prezzi di assoluta concorrenza

MAGLIERIE in assortimento

Grande arrivo

Mercerie - Chincaglierie - Profumerie

Saponi

Vendita all'ingrosso

Ditta RAIMONDO MALUSA & C. - TRIESTE

DEPOSITO: Via San Lazzaro N. 10

Dalla Venezia Giulia.

Metodi che schifano!

PARENZO, 30 - Un assiduo frequentatore della peschiera ci racconta il seguente curioso caso.

Stavo giorni or sono attendendo il turno per la compra del pesce quando entra in peschiera, come un bolide, il commissario delle guardie civiche e commissario d'annona sig. Novacco innescando al pescatore di ridurre il prezzo delle "bobe" da lire 4 a lire 3,20; come se il calmere. Per tutta risposta il pescatore osserva al commissario che se s'infischia del calmere, che all'indomani avrebbe venduto lo stesso pesce a lire 5 e che se volesse potrebbe pure con suo comodo nuocere denunciata al Commissariato civile. Il commissario rimase colla bocca aperta per tanto ardire e rivolto al pubblico disse che gli dispiace assai di dover fare osservazioni al pescatore, ma che così aveva l'ordine di fare.

Lo stesso informatore ritorna due giorni dopo in peschiera e con sua grande meraviglia constatò che il pescatore aveva mantenuta la promessa vendendo bellamente le sue "bobe" a lire 5 il chilo. A metà della vendita comparve il suddetto commissario ed ingiunse al pescatore d'attenersi al prezzo fissato calmere. Per risposta il pescatore sospese le vendite infastiditoso dell'ordine ricevuto ed invitò il pubblico che attendeva di recarsi a casa sua perché colà avrebbe continuata la vendita.

Questo è il modo con cui si fa osservare il calmere sul pesce dall'autorità preposta e questi gli ordini impartiti agli organi a ciò incaricati.

Un tanto si porta a conoscenza alla autorità competente affinché ne prenda pronti provvedimenti essendo la presenza del pubblico all'estremità è stanco d'essere in questa guisa turpemente.

Siamo forse in Bozola?

PARENZO 28 - Lunedì scorso avemmo riaperto finalmente i battenti anche le scuole elementari di Parenzo, ma il loro funzionamento lascia molto ma molto a desiderare.

E diciamo subito, non per colpa degli insegnanti, ma per un'irrimediabile trascuratezza delle preposte autorità e specialmente del Consiglio scolastico locale.

Precisiamo i fatti e le accuse.

All'inizio del corrente anno scolastico (1 ottobre) mancava il voluto numero di docenti e non si avevano a disposizione i locali necessari. Nei primi giorni la istruzione venne impartita irregolarmente e poi venne sospesa del tutto per circa un mese, essendo qui scoppiata un'epidemia di scarlattina. Ora l'istruzione viene ripresa, ma le condizioni sono di poco migliorate: ci sono, è vero, quasi tutti i docenti per le 8 classi della scuola femminile (ampliata quest'anno a complementare) e per le 5 classi della scuola maschile. Mancano però tutti i locali scolastici per alcune classi. A provvedervi venne per tempo e ripetutamente interessato il Consiglio scolastico locale, ma questo, o meglio il sig. sindaco che si può dire la personalità, non se ne diede per inteso. E anche l'autorità scolastica distrettuale continua a fare orecchie di mercante.

Data l'insufficienza dei locali e il numero sraiboschivo di alunni, l'istruzione dovette intanto venir parte dimezzata: in alcune classi inferiori la istruzione ha luogo solo nelle ore del pomeriggio, dalle 2 alle 5, e ciò, come ognuno comprende, con non lieve danno per il profitto scolastico già tanto compromesso dalle troppo lunghe forzate vacanze. Ma il guaio non sta tutto qui. Dopo le 4 pom., nelle aule, in questa stagione, non c'è più un solo pupillo. Ed è certo per la ragione stessa che esso non provvede più come per il passato, gratuitamente ai fanciulli poveri del Comune i libri e i requisiti scolastici, cosicché diversi genitori preferiscono tenersi i bimbi a casa.

Concludendo in fatti di scuole, non par di trovarsi nel capoluogo della Provincia, ma nell'ultimo villaggio... della Bozola. Sarebbe tempo che per le "patrie patrie" si prendessero più a cuore le sorti delle nostre due scuole primarie che alla luce dell'auspicato tricolore... hanno il sacro compito di fuggiare come si conviene le anime infantili dei futuri cittadini.

Da Pielno

PISINO 29 - Oggi ci furono qui i funerali di un'alunno di questa giovanile-reale, figlia dell'ottimo e zelante

prof. De Veneda. Il numeroso corteo, che ricomparso in salita all'ultima dimora, fu una solenne attestazione di affetto che gli scolari di quest'istituto e i cittadini tutti portano all'agregio docente, e la riverente e sincera partecipazione al lutto che colpì la sua famiglia.

Parecchie ghirlante, omaggio della famiglia, dei professori e condiscipoli, erano portate dagli alunni.

Rimovendo sincere condoglianze alla dolerata famiglia le scolare e gli scolari elargirono lire 38 pro fondo "Società sussidiatrice pro studenti poveri".

Dal regio Governatorato della Venezia Giulia quale sussidio straordinario

di beneficenza dal fondo pro liberali e liberatori L. 5000 - Dal Commissariato civile lire 100 - Inoltre: 12 paia calze di cotone grevi; 20 metri tela Carolina bleu rigata; 37 metri tela cotone bianca; 28 metri cotone greggio; 14 metri tela spinnata violeta. Dal cav. mons. V. Monti: 6 paia calze di cotone grevi; 2 camicie da uomo; 2 camicie da donna.

Dalla commissione d'approvvigionamento: 29 vasi di 1 kg. acqua di farnegiano, ed un sacchetto di feli secchi.

Per queste generose elargizioni e doni ricevuti, l'amministrazione del Pio Istituto Mosconi sentitamente ringrazia.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE".

Il ben conosciuto negozio
VIA SERGIA 47 ora
EMPORIO POLESE
s'è riaperto con grande assortimento articoli di moda, biancheria, profumeria, chincaglierie.
Merce prima qualità
Prezzi modici
Giocattoli e regali per S. Nicolò

CINE IDEAL
Oggi ultimo giorno che si rappresenta la prima serie di quel grandioso capolavoro che tanto successo ottenne ieri e ieri l'altro
IL FIACRE N. 13
Mastro Gian Giovedì
Romanzo del grande Saverio de MONTEPIN. Tutti i ritardatori che desiderano di seguire questo splendido romanzo non manchino d'intervenirvi. Oggi ultimo giorno. Domani l'ha serie: **LA FIGLIA DEL GHIGLIOTINATO**

Negozi Mobili G. MANZONI
Via Giosuè Carducci 55
Merce esistenti arrivate di recente dalle migliori fabbriche: Camere da letto, Camere da pranzo in pallanero e noce, Sofisti tappezzati seta, divani, ottomani, cucine complete.
Vendita con grande ribasso causa nuovi arrivi

BANCA ADRIATICA
Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 8.000.000
Sede principale: TRIESTE
Via della Cassa di Risparmio 5 - Via San Nicolò 9
Succursali: Bologna, Cagliari, Lubiana, Matovich, Ragusa, Sebenico, Spalato, Vienna, Zara. AGENZIA: Krainburg
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
per conto dei depositanti in LIRE
su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3% o
Il Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3 p. c.
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
:: Locazione di cassette di sicurezza (Sales) ::
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

Nel laboratorio d'orefice-gioielliere
AUGUSTO BEUCICH
Via Carducci 55, I p.
si esegue qualsiasi lavoro del genere, accetta ordinazioni d'orecchini, braccialetti ecc. Tutto con la massima perfezione ed a prezzi convenientissimi.
Si eseguono riparazioni in giornata
Occasione!

VINO NUOVO di Sanvincenti
per famiglia a lire 2.80 il litro nel locale a lire 3.20 il litro
Si affittano pure stanze ammobiliate
Luogo di colazione Sillich
vis a vis Pielno

Banca Italiana di Sconto
Società Anonima
Capitale soc. interam. versato L. 315.000.000 Riserve L. 45.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA.
Succursale di Pola Via Sergia 36 - Telefono N. 16
OPERAZIONI:
SCONTO ED INCASSO di cambiali, assegni cedole ecc.
SOVVENZIONI su titoli, merci, warrants
RIPORTI su titoli
APERTURE DI CREDITO libero e documentato CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA a tassi da convenirsi
GONTI BANCO GIRO al 3 1/2 % annuo
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 -

DEPOSITI SU LIBRETTI di risparmio al 3 1/2 %
LIBRETTI CIRCOLARI di RISPARMIO con possibilità di versamenti e prelievi in tutte le città d'Italia dove ha Sede la Banca.
BUONI FRUTTIFERI a scadenza determinata
SERVIZIO GRATUITO DI CASSA ai corrispondenti (pagamento di imposte, riscossioni ecc.)
EMISSIONE E PAGAMENTO, FRANCO DI

SPESA, DI ASSEgni CIRCOLARI pagabili su 1500 piazze del Regno
ASSEgni BANCARI e versamenti telegrafici sulle principali piazze d'Italia
LETTERE DI CREDITO all'Estero
COMPRAVENTA DI VALUTE, DIVISE E TITOLI
ASSUNZIONE DI ORDINI DI BORSA sull'Italia e sull'Estero
CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE di titolo

di sabato dalle 9 alle 12

ABBIATEGRASSO	Benevento	Chivari	Foggia	Meda	Parma	Rimini	Spesia	Varese
AOSTA	Bergamo	Chieri	Foligno	Malegnano	Perugia	Riposto	Suimera	Venezia
ADRIA	Belluno	Cinisello	Fornia	Milano	Piacenza	Riva sul Garda	Torino	Vercelli
ALBA	Bologna	Coggiano	Galatiari	Monza	Pieve di Cad.	Roma	Torino	Verona
ALBERGO	Bolzano	Conegliano	Genova	Monza	Pierfrancesca	Rotondo	Vicenza	Vigevano
ALESSANDRIA	Bozzole	Cuneo	Giulia Tauro	Mortara	Pinerolo	Rotondo	Tradate	Voghera
ALTA	Brescia	Domo d'Ossola	Griffa	Napoli	Pisa	Salerno	Treviso	Voghera
ANCONA	Busto Arsizio	Domodossola	Legnano	Nocera Inf.	Pistoia	Piemonte	Trapani	Voghera
AREZZO	Cantù	Empoli	Livorno	Novara	Pistoia	Piemonte	Treviso	Voghera
ASOLI	Castell'Alfiano	Empoli	Livorno	Novara	Pistoia	Piemonte	Treviso	Voghera
AVIGLIANO	Castell'Alfiano	Empoli	Livorno	Novara	Pistoia	Piemonte	Treviso	Voghera
BASiglio	Castell'Alfiano	Empoli	Livorno	Novara	Pistoia	Piemonte	Treviso	Voghera
BELLUNO	Castell'Alfiano	Empoli	Livorno	Novara	Pistoia	Piemonte	Treviso	Voghera

Valentino Pecorari :- Trieste
Centrale: Ingresso - Dettaglio
VIA ROMA 3
Filiale: VIA ROMA 5
Biancheria da Signora, Biancheria da Uomo, Biancheria da letto, Flanelle, Fustagni, Stoffe, Velluti, Seterie, Maglierie, Calze, Fazzoletti, Ricami :
Magnifico assortimento
BLUSE E VESTAGLIE DA SIGNORA
di propria fabbricazione
Corredi da Sposa
Prezzi di massima convenienza
Per la provincia si eseguono spedizioni colla massima correttezza e puntualità

Pulitura di vestiti
LAVANDERIA e STIRATURA
„ADRIA“
Via Augusta 8 (vicino il Tempio d'Augusto)
Assume qualsiasi lavoro di pulitura, lavatura e stiratura di capi di vestiario, coltelli, posini e biancheria
PREZZI MODICI

I migliori Inchiostri del Regno
Marcia Cigae Nero
sono quelli del dott. Vito Mondolfi e C. o. Firenze
Inchiostro antracene fisso copiativo
Inchiostri colorati
Prezzi convenientissimi ai rivenditori!
GUIDO COSTALUNGA
Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

Nella SALUMERIA Via Stovagnaga 22
è arrivato assortimento
SALUMI in genere di la qualità
ZAMBONE Modena
LUGANIGHE Milano (Cragnò)

Ditta Mastroberardino
IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - Vini, Omi, Vini di lusso, Liquori, Frutta, Alimenti
Via Pozzo del Mare 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio
Telefono 1978
Sede e Stabilimento Enologico proprio
ATRIPALDA (Avelino)